

MalpensaNews

Il Rilancio va in bici: nuovi spazi in città e buono da 500 euro

Roberto Morandi · Thursday, May 14th, 2020

Bonus per le biciclette, ma anche nuovi spazi ciclabili sulle strade (da molto tempo chiesti dalle associazioni), **più mobility manager** per coordinare i movimenti casa-lavoro nelle aziende. L'Italia punta sulla bicicletta e, dentro all'emergenza Covid, s'intravedono scelte decise.

Anche se **pesa l'assenza di risorse specifiche destinate ai Comuni per realizzare nuove ciclabili**.

L'aspetto di cui si è parlato di più – a volte anche contrapponendolo alle esigenze – è il **“buono mobilità” per l'acquisto di bici e mezzi di micromobilità elettrica**, vale a dire monopattini e simili. Il **bonus sarà “retroattivo”, cioè valido anche per gli acquisti effettuati a partire dal 4 maggio 2020** (e fino al 31 dicembre 2020), valore massimo 500 euro ma con **una copertura percentuale del 60 per cento della spesa** (quindi per avere 500 euro bisognerà spendere almeno 833 euro).

C'è soprattutto **un vincolo territoriale**: bisogna essere residenti maggiorenni nei **capoluoghi di Regione, nelle Città Metropolitane**, nei capoluoghi di Provincia e nei **Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti**.

Basterà a convincere molti a passare alla bici, anche nell'ottica di **non sovraccaricare i mezzi pubblici in città?** Di certo il timore del Covid-19 sta già generando una **ripresa dei movimenti in bici**: da casa al lavoro, per le commissioni, per le stesse consegne a domicilio che per molti negozi ora sono obbligate ma che comunque si prevede avranno un boom nei prossimi mesi



Monica e Paolo Peviani, della valigeria Canevari di Milano: riaprono da lunedì 18 maggio e prevedono di usare la bici per una parte delle consegne

Altro punto, le modifiche al Codice della Strada, su cui sembrava esserci un forte ostacolo – evidentemente superato – da parte degli uffici ministeriali: viene introdotta la la **“Casa avanzata”**, **vale a dire una linea di arresto (ai semafori) dedicata alle biciclette**, in posizione appunto avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per garantire maggior sicurezza alla circolazione delle biciclette. **Viene introdotto anche il concetto di “corsia ciclabile”**, vale a dire una parte di strada segnalata visivamente ma non separata come sono le piste ciclabili vere e proprie.

D’altra parte – ed è **uno dei punti critici del Decreto** – **non sono previste risorse aggiuntive per i Comuni per tracciare nuove ciclabili** (da Milano a Parma, non mancano già i cantieri aperti).

Altro aspetto rilevante, **l’incentivo alle figure dei mobility manager**, vale a dire delle figure aziendali che devono agevolare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, nel segno della condivisione. Il potenziamento di questa figura – che purtroppo in diversi casi è solo sulla carta – è definito da nuove regole: **le riporta in modo chiaro il sito BikeItalia**, che dà indicazioni sintetiche ma essenziale anche sugli altri punti del Decreto.

This entry was posted on Thursday, May 14th, 2020 at 11:24 am and is filed under [Lombardia](#)
 You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

